

Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2016

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2015		30.06.2016	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
(milioni di €)					
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(4)	17		21	
Crediti commerciali e altri crediti	(5)	1.824	627	1.477	434
Rimanenze	(6)	152		175	
Attività per imposte sul reddito correnti	(7)	54		30	
Attività per altre imposte correnti	(7)	8		8	
Altre attività correnti	(8)	98		70	
		2.153		1.781	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(9)	15.478		15.677	
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo		363		363	
Attività immateriali	(10)	5.275		5.265	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(11)	1.372		1.337	
Altri crediti	(5)	78	78	147	147
Altre attività non correnti	(8)	137	2	159	2
		22.703		22.948	
Attività non correnti destinate alla vendita		24		24	
TOTALE ATTIVITÀ		24.880		24.753	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(12)	1.351	19	1.696	8
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(12)	1.378		2.168	
Debiti commerciali e altri debiti	(13)	1.746	220	1.377	150
Passività per imposte sul reddito correnti	(7)	1		23	
Passività per altre imposte correnti	(7)	50		49	
Altre passività correnti	(14)	71	1	52	1
		4.597		5.365	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(12)	11.067		10.334	
Fondi per rischi e oneri	(15)	776		946	
Fondi per benefici ai dipendenti		166		165	
Passività per imposte differite	(16)	388		352	
Altre passività non correnti	(14)	293		335	
		12.690		12.132	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita		7		6	
TOTALE PASSIVITÀ		17.294		17.503	
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di Snam	(17)				
Capitale sociale		3.697		3.697	
Riserve		2.655		3.031	
Utile netto		1.238		526	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5)	(5)		(5)	
Totale patrimonio netto di Snam		7.585		7.249	
Interessenze di terzi		1		1	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		7.586		7.250	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		24.880		24.753	

CONTO ECONOMICO

(milioni di €)	Note	Primo semestre 2015		Primo semestre 2016	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	(19)	1.886	1.351	1.827	1.238
Altri ricavi e proventi		73	29	34	14
		1.959		1.861	
COSTI OPERATIVI					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(20)	(351)	(23)	(362)	(24)
Costo lavoro		(174)		(185)	
		(525)		(547)	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(21)	(422)		(447)	
UTILE OPERATIVO		1.012		867	
(ONERI) PROVENTI FINANZIARI					
Oneri finanziari	(22)	(193)		(178)	
Proventi finanziari		7	3	4	1
Strumenti derivati				(2)	
		(186)		(176)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI					
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(23)	70		64	
Altri (oneri) / Proventi su partecipazioni		(1)			
		69		64	
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		895		755	
Imposte sul reddito	(24)	(283)		(229)	
UTILE NETTO		612		526	
Di competenza					
- Snam		612		526	
- Interessenze di terzi					
Utile per azione (ammontari in € per azione)	(25)				
- semplice		0,17		0,15	

PROSPETTO DELL'UTILE COMPLESSIVO

(milioni di €)	Note	Primo semestre	
		2015	2016
Utile netto		612	526
Altre componenti dell'utile complessivo	(17)		
Componenti riclassificabili a conto economico:			
Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge (Quota efficace)			1
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		11	(13)
Effetto fiscale		11	(12)
Componenti non riclassificabili a conto economico:			
Utile (Perdita) attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti		2	
Effetto fiscale		(1)	
		1	
Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale		12	(12)
Totale utile complessivo del periodo		624	514
Di competenza:			
- Snam		624	514
- Interessenze di terzi			
		624	514

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante													
(milioni di €)	Capitale sociale	Riserva da consolidamento	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Utili relativi ad esercizi precedenti	Utile netto del periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2014	3.697	(1.701)	1.700	714	(3)	(20)	(1)	1.592	1.198	(5)	7.171	1	7.172
Utile netto del primo semestre 2015									612		612		612
Altre componenti dell'utile complessivo:													
Componenti riclassificabili a conto economico:													
- Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto							11				11		11
Componenti non riclassificabili a conto economico:													
- Utile (Perdita) attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti						1					1		1
Totale utile complessivo del primo semestre 2015						1	11		612		624		624
Operazioni con gli azionisti:													
- Riclassifica a riserva legale			(25)	25									
- Attribuzione dividendo esercizio 2014 (0,25 € per azione)			(72)					(333)	(470)		(875)		(875)
- Destinazione utile residuo esercizio 2014								728	(728)				
Totale operazioni con gli azionisti			(97)	25				395	(1.198)		(875)		(875)
Altre variazioni di patrimonio netto							32				32		32
Saldo al 30 giugno 2015	3.697	(1.701)	1.603	739	(3)	(19)	42	1.987	612	(5)	6.952	1	6.953
Utile del secondo semestre 2015									626		626		626
Altre componenti dell'utile complessivo:													
Componenti non riclassificabili a conto economico:													
- Utile (Perdita) attuariale da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti						3					3		3
Totale utile netto complessivo del secondo semestre 2015						3			626		629		629
Altre variazioni di patrimonio netto							4				4		4
Saldo al 31 dicembre 2015	3.697	(1.701)	1.603	739	(3)	(16)	46	1.987	1.238	(5)	7.585	1	7.586

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio di pertinenza degli azionisti della controllante														
(milioni di €)	Note	Capitale sociale	Riserva da consolidamento	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Utili relativi ad esercizi precedenti	Utile netto del periodo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2015 (a)	(17)	3.697	(1.701)	1.603	739	(3)	(16)	46	1.987	1.238	(5)	7.585	1	7.586
Utile netto del primo semestre 2016										526		526		526
Altre componenti dell'utile complessivo:														
Componenti riclassificabili a conto economico:														
- Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto								(13)				(13)		(13)
- Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge (Quota efficace)						1						1		1
Totale utile complessivo del primo semestre 2016 (b)						1		(13)		526		514		514
Operazioni con gli azionisti:														
- Attribuzione dividendo esercizio 2015 (0,25 € per azione)				(50)						(825)		(875)		(875)
- Destinazione utile residuo esercizio 2015									413	(413)				
Totale operazioni con gli azionisti (c)				(50)					413	(1.238)		(875)		(875)
Altre variazioni di patrimonio netto:														
- Effetto aggiustamento prezzo acquisizione di Stogit			21									21		21
- Riclassifiche				3				(5)	2					
- Altre variazioni								4				4		4
Altre variazioni di patrimonio netto (d)			21	3				(1)	2			25		25
Saldo al 30 giugno 2016 (e=a+b+c+d)	(17)	3.697	(1.680)	1.556	739	(2)	(16)	32	2.402	526	(5)	7.249	1	7.250

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di €)	Note	Primo semestre 2015	Primo semestre 2016
Utile netto		612	526
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:			
Ammortamenti	(21)	422	447
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(70)	(64)
Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività		10	15
Interessi attivi		(7)	(3)
Interessi passivi		176	159
Imposte sul reddito	(24)	283	229
Altre variazioni		1	
Variazioni del capitale di esercizio:			
- Rimanenze		37	8
- Crediti commerciali		350	432
- Debiti commerciali		(205)	(86)
- Fondi per rischi e oneri		(20)	18
- Altre attività e passività		(132)	(205)
Flusso di cassa del capitale di esercizio		30	167
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(2)	(1)
Dividendi incassati		99	102
Interessi incassati		4	1
Interessi pagati		(172)	(159)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(240)	(219)
Flusso di cassa netto da attività operativa		1.146	1.200
- di cui verso parti correlate	(27)	1.521	1.321
Investimenti:			
- Immobili, impianti e macchinari	(9)	(313)	(343)
- Attività immateriali	(10)	(141)	(156)
- Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda		(45)	
- Crediti finanziari strumentali all'attività operativa			(69)
- Partecipazioni		(14)	(26)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento		(133)	(100)
Flusso di cassa degli investimenti		(646)	(694)

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di €)	Note	Primo semestre 2015	Primo semestre 2016
Disinvestimenti:			
- Immobili, impianti e macchinari		1	
- Partecipazioni		86	2
Flusso di cassa dei disinvestimenti		87	2
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(559)	(692)
- di cui verso parti correlate	(27)	(52)	(79)
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine		591	370
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine		(502)	(338)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine		154	339
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(5)	
		238	371
Dividendi distribuiti ad azionisti Snam		(875)	(875)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		(637)	(504)
- di cui verso parti correlate	(27)	(9)	(11)
Flusso di cassa netto del periodo		(50)	4
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	(4)	74	17
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	(4)	24	21

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Informazioni societarie

Il Gruppo Snam, costituito da Snam S.p.A. e dalle società da essa controllate (nel seguito "Snam", "Gruppo Snam" o "Gruppo"), è un gruppo integrato che presidia le attività regolate del settore del gas (trasporto e dispacciamento del gas naturale, rigassificazione del gas naturale liquefatto, stoccaggio e distribuzione del gas naturale) ed è un operatore di assoluta rilevanza in termini di capitale investito ai fini regolatori (RAB¹) nel proprio settore.

La controllante Snam S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, quotata presso la Borsa di Milano e domiciliata in San Donato Milanese (MI), in Piazza Santa Barbara n. 7.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, CDP S.p.A. detiene, per il tramite di CDP Reti S.p.A.² e CDP GAS S.r.l.³, rispettivamente il 28,98% e l'1,12% del capitale sociale di Snam S.p.A. Non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento.

1. Criteri di redazione e di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea (nel seguito definiti come IFRS), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato predisposto in conformità alle disposizioni previste dallo IAS 34 "Bilanci intermedi". Così come consentito da tale principio, il bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale e, pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Snam per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione finanziaria annuale. Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione della Relazione finanziaria annuale, a cui si fa rinvio, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2016, illustrati nella

- 1 Il termine RAB (Regulatory Asset Base) identifica il valore del capitale investito netto ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati.
- 2 Società posseduta al 59,10% da CDP S.p.A.
- 3 Società interamente posseduta da CDP S.p.A.

Relazione finanziaria annuale 2015 alla nota n. 6 “Principi contabili di recente emanazione”. Le modifiche apportate non hanno determinato impatti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato. L’esclusione dal consolidamento di alcune società controllate, non significative né singolarmente né complessivamente, non ha comportato effetti rilevanti⁴ ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam. Tali partecipazioni sono valutate al costo. Le note al bilancio sono presentate in forma sintetica. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile fiscale esistente alla data di chiusura del periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti, la cui informativa è prevista a norma dell’art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, sono distintamente indicate nell’allegato “Imprese e partecipazioni di Snam S.p.A. al 30 giugno 2016”, che è parte integrante delle presenti note. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Snam S.p.A. nella riunione del 26 luglio 2016, è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Ernst & Young S.p.A. La revisione contabile limitata comporta un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

Il bilancio semestrale abbreviato adotta l’euro quale valuta di presentazione. I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

2. Utilizzo di stime contabili

Con riferimento alla descrizione dell’utilizzo di stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nella Relazione finanziaria annuale 2015.

⁴ Ai sensi dello IAS 1 “Presentazione del Bilancio”, l’informazione risulta rilevante qualora la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei dati di bilancio.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea, ma non ancora in vigore

Nel corso del primo semestre 2016 non sono stati omologati principi contabili o interpretazioni da parte della Commissione Europea.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Sono di seguito elencati e descritti gli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione nel corso del primo semestre 2016 che, alla data di redazione del presente Bilancio, non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione Europea, ma che trattano di tematiche attinenti il bilancio del Gruppo. In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il documento “IFRS 16 Leases”. Sulla base della considerazione del fatto che tutti i leasing consistono nell’attribuire ad un’entità il diritto di utilizzare un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo e dal fatto che, se il pagamento di tale corrispettivo viene effettuato lungo la durata contrattuale, l’entità sta implicitamente ottenendo un finanziamento, l’IFRS 16 elimina la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo ed introduce, per il locatario, un unico modello contabile di riconoscimento del leasing. Applicando tale modello l’entità riconosce: (i) attività e passività per tutti i leasing con durata superiore ai dodici mesi, a meno che il bene cui si fa riferimento sia di valore non rilevante; (ii) separatamente nel conto economico l’ammortamento dell’attività riconosciuta e gli interessi sul debito iscritto. Le disposizioni contenute nell’IFRS 16, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea. In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il documento “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses - Amendments to IAS 12”, il quale chiarisce che le perdite non realizzate su strumenti finanziari di debito iscritti contabilmente al fair value e la cui base fiscale fa invece riferimento al costo, danno origine a differenze fiscali temporanee deducibili, indipendentemente dal fatto che il detentore dello strumento preveda di recuperare il valore dello stesso tramite il possesso fino a scadenza od alternativamente tramite la vendita dello stesso strumento. Le modifiche introdotte chiariscono altresì che la stima

degli imponibili fiscali futuri, la cui valutazione è necessaria per poter iscrivere attività per imposte differite attive: (i) include anche i proventi derivanti dal realizzo di attività per importi maggiori del relativo valore contabile in presenza di adeguate evidenze che ne supportino la probabilità; (ii) esclude il rigiro delle differenze fiscali temporanee deducibili; (iii) deve prendere in considerazione eventuali limitazioni poste dalla normativa tributaria alle tipologie di redditi imponibili a fronte delle quali operare le deduzioni fiscali. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2017, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il documento "Disclosure initiative - Amendments to IAS 7", il quale richiede che agli utilizzatori del bilancio vengano fornite informazioni che permettano di valutare quali siano stati i movimenti intervenuti nelle passività e nelle attività originatesi a fronte di attività di finanziamento (di fatto, nei finanziamenti passivi e, ad esempio su attività per strumenti derivati di copertura di finanziamenti a lungo termine), sia in conseguenza di movimenti monetari che non (a titolo esemplificativo, a fronte della variazione di tassi di cambio, di fair value o a fronte dell'acquisizione o della perdita del controllo di una controllata o di un business). Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2017, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso il documento "Clarifications to IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers". Le modifiche al principio introducono chiarimenti nonché nuove esemplificazioni al fine di agevolare l'applicazione del principio e nello specifico con riferimento a: (i) l'identificazione delle singole obbligazioni del contratto; (ii) la qualificazione dell'entità quale preponente od agente; (iii) quando rilevare un ricavo derivante dalla concessione ad un cliente dell'utilizzo di o dell'accesso ad una proprietà intellettuale. Le modifiche introducono altresì espedienti pratici aggiuntivi che possono rendere meno onerosa la transizione al nuovo principio ed in particolare in riferimento a: (i) i contratti completati in precedenza all'inizio del primo periodo comparativo presentato, anche nell'ambito dell'applicazione retrospettiva "integrale" (full retrospective approach); (ii) la rappresentazione aggregata delle modifiche contrattuali intervenute in precedenza all'inizio del primo periodo

comparativo presentato (full retrospective approach) o del periodo di prima applicazione (modified retrospective approach). Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea. In data 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso il documento "Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions - Amendments to IFRS 2", con l'obiettivo di chiarire classificazione e contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni ed in particolare con riferimento a: (i) la contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions su operazioni regolate per cassa; (ii) la classificazione di operazioni regolate su base netta in connessione a ritenute alla fonte; (iii) la contabilizzazione di modifiche a termini e condizioni che modifichino la qualificazione dell'operazione da regolata per cassa a regolata mediante l'erogazione di strumenti rappresentativi di capitale. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea. Snam sta analizzando i principi indicati, ove applicabili, al fine di valutare se la loro adozione avrà un impatto significativo o meno sul bilancio.

Con riferimento ai principi contabili ed alle interpretazioni emesse precedentemente al 1 gennaio 2016 e che, alla data di redazione del presente Bilancio, non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione europea, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2015 alla nota n. 6 "Principi contabili di recente emanazione - Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione europea".

4. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le *disponibilità liquide ed equivalenti*, di importo pari a 21 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono relative principalmente a disponibilità presso la società Gasrule Insurance DAC per l'esercizio delle attività assicurative del gruppo.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value. Le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa del periodo si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

5. Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

I crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti, di importo pari a 1.624 milioni di euro (1.902 milioni di euro al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2015			30.06.2016		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Crediti commerciali	1.677		1.677	1.247		1.247
Crediti finanziari		78	78		147	147
- strumentali all'attività operativa		78	78		147	147
Crediti per attività di investimento/disinvestimento	23		23	16		16
Altri crediti	124		124	214		214
	1.824	78	1.902	1.477	147	1.624

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 155 milioni di euro (157 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni di natura significativa nel semestre.

I crediti commerciali (1.247 milioni di euro; 1.677 milioni di euro al 31 dicembre 2015) sono relativi principalmente ai settori trasporto (731 milioni di euro, di cui 245 milioni di euro derivanti dall'attività di bilanciamento del sistema gas), distribuzione (266 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (227 milioni di euro; di cui scaduti e non svalutati 106 milioni di euro riguardanti essenzialmente l'IVA fatturata agli utenti per l'utilizzo di gas strategico prelevato e non reintegrato dagli stessi nei termini stabiliti dal Codice di stoccaggio⁵).

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa (147 milioni di euro; 78 milioni di euro al 31 dicembre 2015) sono relativi allo Shareholders' Loan concesso a favore della società collegata Trans Adriatic Pipeline AG - TAP⁶. Rispetto al 31 dicembre 2015 i crediti registrano un incremento di 69 milioni di euro a fronte delle cash call richieste nel semestre dalla stessa società partecipata sulla base degli accordi sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione.

I crediti per attività di investimento/disinvestimento (16 milioni di euro; 23 milioni di euro al 31 dicembre 2015) riguardano crediti per contributi pubblici e privati iscritti a fronte di attività di investimento (10 milioni di euro) e per cessioni di asset (6 milioni di euro).

⁵ Così come previsto dalle normative vigenti, le note di variazione IVA potranno essere emesse al termine delle procedure concorsuali o delle procedure esecutive rimaste infruttuose.

⁶ In base agli accordi contrattuali stipulati, i soci sono responsabili del finanziamento del progetto in ragione della quota azionaria posseduta, sia attraverso lo Shareholders' Loan sia attraverso la sottoscrizione di aumenti di capitale, fino all'entrata in funzionamento del gasdotto, nonché in caso di espansione della sua capacità.

Gli altri crediti (214 milioni di euro; 124 milioni di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2015	30.06.2016
Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale	34	34
Altri crediti:	90	180
- Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	48	117
- Acconti a fornitori	9	12
- Altri	33	51
	124	214

La voce "Altri" si riferisce principalmente al settore distribuzione e riguarda essenzialmente crediti verso Amministrazioni pubbliche (19 milioni di euro) e crediti verso la società Toscana Energia S.p.A., a fronte dei dividendi di competenza dell'esercizio 2015 non ancora incassati alla data del 30 giugno 2016 (13 milioni di euro).

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 27 "Rapporti con parti correlate".

6. Rimanenze

Le *rimanenze*, di importo pari a 175 milioni di euro (152 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono analizzate nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2015			30.06.2016		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Rimanenze						
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	141	(7)	134	165	(7)	158
- Prodotti finiti e merci	50	(32)	18	50	(33)	17
	191	(39)	152	215	(40)	175

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 40 milioni di euro (39 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Il fondo riguarda essenzialmente la svalutazione (30 milioni di euro), operata nel 2014, di 0,4 miliardi di metri cubi di gas naturale utilizzato nell'ambito dell'attività di stoccaggio a fronte del gas strategico indebitamente prelevato da alcuni utenti del servizio nel corso del 2010 e del 2011⁷.

⁷ In merito all'evoluzione di procedimenti giudiziari in corso, alla data del presente Bilancio, non risultano aggiornamenti significativi rispetto alla situazione illustrata nella Relazione finanziaria annuale 2015 alla nota n. 24 "Garanzie, impegni e rischi - Contenzioni e altri provvedimenti - Recupero di crediti nei confronti di utenti del sistema di stoccaggio".

7. Attività/passività per imposte sul reddito correnti e attività/passività per altre imposte correnti

Le attività/passività per imposte sul reddito correnti e le attività/passività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2015	30.06.2016
Attività per imposte sul reddito correnti	54	30
- IRES	32	16
- IRAP	8	1
- Crediti per ritenute su dividendi esteri	12	12
- Altre attività	2	1
Attività per altre imposte correnti	8	8
- IVA	2	2
- Altre imposte	6	6
	62	38
Passività per imposte sul reddito correnti	(1)	(23)
- IRES		(18)
- IRAP	(1)	(5)
Passività per altre imposte correnti	(50)	(49)
- IVA	(35)	(36)
- Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	(13)	(10)
- Altre imposte	(2)	(3)
	(51)	(72)

Le imposte di competenza del periodo sono illustrate alla nota n. 24 "Imposte sul reddito", a cui si rinvia.

8. Altre attività correnti e non correnti

Le *altre attività correnti*, di importo pari a 70 milioni di euro (98 milioni di euro al 31 dicembre 2015), e le *altre attività non correnti*, di importo pari a 159 milioni di euro (137 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono così composte:

(milioni di €)	31.12.2015			30.06.2016		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Altre attività regolate	78	72	150	43	71	114
Valore di mercato degli strumenti finanziari derivati	3	5	8	5	30	35
Altre attività:	17	60	77	22	58	80
- Risconti attivi	11	21	32	16	19	35
- Depositi cauzionali		14	14		13	13
- Altri	6	25	31	6	26	32
	98	137	235	70	159	229

Le altre attività regolate (114 milioni di euro; 150 milioni di euro al 31 dicembre 2015) sono relative al servizio di trasporto di gas naturale e riguardano principalmente i minori importi fatturati rispetto al vincolo stabilito dal Regolatore (112 milioni di euro, di cui 42 milioni di euro relativi alla quota corrente e 70 milioni di euro relativi alla quota non corrente).

Il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2016 è di seguito analizzato:

(milioni di €)	31.12.2015			30.06.2016		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Altre attività	3	5	8	5	30	35
Strumenti finanziari derivati di copertura fair value hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi d'interesse	1	5	6	4	20	24
- Ratei attivi su strumenti derivati	2		2	1		1
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi di cambio					10	10
Altre passività		(1)	(1)
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi di cambio		(1)	(1)			
Altri strumenti finanziari derivati di copertura:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi di cambio			

Le attività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura fair value hedge (25 milioni di euro) si riferiscono ad un contratto derivato di Interest Rate Swap (IRS) stipulato nel corso dell'esercizio 2014. L'IRS è utilizzato a copertura del rischio di oscillazione del fair value di una passività a tasso fisso derivante da un'emissione obbligazionaria a lungo termine di importo pari a 500 milioni di euro. Il prestito, della durata di 8 anni con scadenza 21 aprile 2023, paga una cedola annuale a tasso fisso dell'1,5%. Attraverso l'IRS, la passività a tasso fisso è convertita in un'equivalente passività a tasso variabile con tasso di riferimento pari all'Euribor 12 mesi +0,5645%.

Le principali caratteristiche dello strumento derivato in esame sono riepilogate nella seguente tabella:

(milioni di €)

Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Durata residua (anni)	Tasso di interesse Acquistato	Tasso di interesse Venduto	Valore Nominale 31.12.2015	Valore Nominale 30.06.2016	Valore di Mercato 31.12.2015	Valore di Mercato 30.06.2016
Interest Rate Swap	22.10.2014	21.04.2023	6,8	Euribor 12 mesi + 0,5645%	1,5%	500	500	8	25

Le attività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (10 milioni di euro) si riferiscono ad un contratto derivato di Cross Currency Swap (CCS), stipulato nel corso dell'esercizio 2013. Il CCS è utilizzato a copertura del rischio di oscillazione del tasso di cambio a fronte di un'emissione obbligazionaria a lungo termine di 10 miliardi di Yen giapponesi (JPY). Il prestito, della durata di 6 anni con scadenza 25 ottobre 2019, paga una cedola semestrale a tasso fisso annuo dell'1,115%. Attraverso il CCS, la passività in divisa estera a tasso fisso è convertita in un'equivalente passività in euro a tasso fisso annuo pari al 2,717%.

Le principali caratteristiche dello strumento derivato in esame sono riepilogate nella seguente tabella:

(milioni di €)

Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Durata residua (anni)	Tasso di cambio JPY/EUR Acquistato	Tasso di cambio JPY/EUR Venduto	Valore Nominale (*) 31.12.2015	Valore Nominale (*) 30.06.2016	Valore di Mercato 31.12.2015	Valore di Mercato 30.06.2016
Cross Currency Swap	25.10.2013	25.10.2019	3,3	133,98	138,2	75	75	(1)	10

(*) Pari al controvalore di 10 miliardi di Yen Giapponesi al cambio di 133,98 JPY/€.

Le passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli altri strumenti finanziari derivati di copertura, di importo inferiore al milione di euro, si riferiscono ad un contratto derivato forward su valuta stipulato in data 24 giugno 2016. Il derivato in questione è utilizzato a copertura del rischio di oscillazione del tasso di cambio a fronte del debito di Snam verso la società partecipata TAP a corrispondere 28,6 milioni di franchi svizzeri (CHF) a titolo di futuro aumento di capitale sociale. Snam ha effettuato il relativo versamento in data 13 luglio 2016. Con i criteri di valutazione adottati per i due strumenti finanziari, la passività in divisa estera è convertita in un'equivalente passività in euro e le variazioni di valore dell'elemento coperto e dello strumento di copertura sono rilevate in modo simmetrico e contrario nel conto economico.

Le principali caratteristiche dello strumento derivato in esame sono riepilogate nella seguente tabella:

(milioni di €)						
Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Durata residua (anni)	Tasso di cambio CHF/EUR Acquistato	Valore Nominale 30.06.2016	Valore di Mercato 30.06.2016
Forward su valuta	24.06.2016	13.07.2016	0,04	1,0778	26	...

I fair value dei contratti derivati di copertura nonché la classificazione tra attività/passività correnti o non correnti, sono stati determinati considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando parametri di mercato alla data di chiusura del semestre.

La voce "Altre attività" (80 milioni di euro; 77 milioni di euro al 31 dicembre 2015) include essenzialmente:

- risconti attivi (35 milioni di euro, di cui 16 milioni di euro di quota corrente e 19 milioni di euro di quota non corrente) relativi principalmente alle Up - Front Fee e all'imposta sostitutiva su linee di credito revolving⁸ (25 milioni di euro);
- depositi cauzionali (13 milioni di euro) relativi principalmente al settore trasporto di gas naturale;
- attività del settore trasporto (22 milioni di euro) iscritte essenzialmente a fronte di minori quantitativi di gas combustibile allocati dagli utenti del servizio di trasporto nei precedenti esercizi ai sensi della deliberazione ARG/gas 184/09 rispetto alle quantità effettivamente utilizzate nei medesimi anni, oggetto di conguaglio nei prossimi esercizi attraverso l'incremento delle quantità da allocare da parte degli stessi utenti. La quota corrente e la quota non corrente ammontano rispettivamente a 1 milione di euro e 21 milioni di euro.

⁸ Le commissioni, da pagarsi una - tantum (Up - Front Fee), così come l'imposta sostitutiva, sono da considerarsi "Costi di transazione" ai sensi dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"; i relativi oneri sono ripartiti lungo la durata (vita attesa) dello strumento finanziario.

9. Immobili, impianti e macchinari

Gli *immobili, impianti e macchinari*, di importo pari a 15.677 milioni di euro (15.478 euro al 31 dicembre 2015), presentano la seguente movimentazione:

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari
Costo al 31.12.2015	22.860
Investimenti	358
Dismissioni	(8)
Altre variazioni	145
Costo al 30.06.2016	23.355
Fondo ammortamento al 31.12.2015	(7.353)
Ammortamenti	(292)
Dismissioni	2
Altre variazioni	(6)
Fondo ammortamento al 30.06.2016	(7.649)
Fondo svalutazione al 31.12.2015	(29)
Fondo svalutazione al 30.06.2016	(29)
Saldo netto al 31.12.2015	15.478
Saldo netto al 30.06.2016	15.677

Gli investimenti⁹ (358 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente ai settori trasporto (319 milioni di euro), distribuzione (152 milioni di euro) e stoccaggio (51 milioni di euro).

Le dismissioni (6 milioni di euro) riguardano principalmente asset relativi al settore trasporto.

Le altre variazioni (139 milioni di euro) riguardano: (i) la variazione dei costi stimati (attualizzati) di ripristino e smantellamento siti (+153 milioni di euro) riferita ai settori trasporto e stoccaggio di gas naturale, oggetto di iscrizione in contropartita ad uno specifico fondo; (ii) i contributi di periodo (-9 milioni di euro); (iii) la variazione delle rimanenze di tubazioni e dei relativi materiali accessori impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti, riferita al settore trasporto di gas naturale (-7 milioni di euro).

Nel corso del semestre non sono stati rilevati impairment indicators, né variazioni significative in merito alla valutazione circa la recuperabilità del valore iscritto in bilancio per Immobili, impianti e macchinari. Vengono pertanto confermate le considerazioni riportate all'interno della Relazione finanziaria annuale, a cui si rimanda.

Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota n. 18 "Garanzie, impegni e rischi".

⁹ Gli investimenti per settore di attività sono illustrati al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della Relazione intermedia sulla gestione.

10. Attività immateriali

Le *attività immateriali*, di importo pari a 5.265 milioni di euro (5.275 milioni di euro al 31 dicembre 2015), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(milioni di €)	A vita utile definita	A vita utile indefinita	Totale
Costo al 31.12.2015	9.017	9	9.026
Investimenti	168		168
Dismissioni	(20)		(20)
Costo al 30.06.2016	9.165	9	9.174
Fondo ammortamento al 31.12.2015	(3.750)		(3.750)
Ammortamenti	(155)		(155)
Dismissioni	11		11
Altre variazioni	(14)		(14)
Fondo ammortamento al 30.06.2016	(3.908)		(3.908)
Fondo svalutazione al 31.12.2015	(1)		(1)
Fondo svalutazione al 30.06.2016	(1)		(1)
Saldo netto al 31.12.2015	5.266	9	5.275
Saldo netto al 30.06.2016	5.256	9	5.265

Le attività immateriali a vita utile definita (5.256 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) le attività rilevate a fronte degli accordi per servizi in concessione (ex IFRIC 12) relative al settore di attività distribuzione del gas naturale (4.465 milioni di euro); (ii) le concessioni per l'esercizio dell'attività di stoccaggio del gas naturale (657 milioni di euro).

Le attività immateriali a vita utile indefinita si riferiscono esclusivamente all'avviamento (9 milioni di euro, parimenti al 31 dicembre 2015) rilevato nel 2008 in occasione dell'acquisto, da parte di Italgas, del 100% delle azioni della Siciliana Gas.

Gli investimenti¹⁰ (168 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione di gas naturale (137 milioni di euro).

Le dismissioni (9 milioni di euro) riguardano essenzialmente tratti di rete e impianti di misura del settore distribuzione.

Le altre variazioni (-14 milioni di euro) riguardano principalmente i contributi di periodo (-12 milioni di euro).

Nel corso del semestre non sono stati rilevati impairment indicators, né variazioni significative in merito alla valutazione circa la recuperabilità del valore iscritto in bilancio per Avviamento e altre Attività immateriali. Vengono pertanto confermate le considerazioni riportate all'interno della Relazione finanziaria annuale, a cui si rimanda.

¹⁰ Gli investimenti per settore di attività sono illustrati al capitolo "Andamento della gestione dei settori di attività" della Relazione intermedia sulla gestione.

11. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, di importo pari a 1.337 milioni di euro (1.372 milioni di euro al 31 dicembre 2015), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(milioni di €)	30.06.2016
Valore al 31.12.2015	1.372
Plusvalenze (Minusvalenze) da valutazione al patrimonio netto	64
Decremento per dividendi	(115)
Differenze cambio di conversione	(12)
Cessioni e rimborsi	(2)
Altre variazioni	30
Valore al 30.06.2016	1.337

Le plusvalenze (minusvalenze) da valutazione con il metodo del patrimonio netto (64 milioni di euro) si riferiscono alle società TAG (37 milioni di euro), TIGF (16 milioni di euro), Toscana Energia S.p.A. (9 milioni di euro) e GasBridge 1 B.V. e GasBridge 2 B.V. (4 milioni di euro complessivamente) nonché la quota di competenza del risultato negativo di periodo di Trans Adriatic Pipeline AG - TAP (-2 milioni di euro), società che si occupa dello sviluppo del progetto che consentirà il trasporto del gas dall'Azerbaijan ai mercati europei.

Il decremento per dividendi (115 milioni di euro) riguarda essenzialmente le società TAG (75 milioni di euro), TIGF (11 milioni di euro), Toscana Energia S.p.A. (13 milioni di euro) e GasBridge 1 B.V. e GasBridge 2 B.V. (16 milioni di euro complessivamente).

Le differenze cambio di conversione (12 milioni di euro) si riferiscono principalmente agli effetti derivanti dalla valutazione della partecipazione in Interconnector (UK) Ltd detenuta da Snam S.p.A. per il tramite delle società a controllo congiunto Gasbridge 1 B.V. e Gasbridge 2 B.V. L'ammontare riflette gli effetti della conversione del patrimonio netto della società partecipata al cambio spot Euro/Sterlina del 30 giugno 2016. Le cessioni e rimborsi (2 milioni di euro) si riferiscono alla riduzione del costo di iscrizione delle partecipazioni nelle società GasBridge 1 B.V. e GasBridge 2 B.V., a fronte della distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo azioni, generatasi in sede di costituzione delle società.

Le altre variazioni (30 milioni di euro) si riferiscono principalmente al futuro aumento di capitale di TAP, cui Snam è tenuta a partecipare in misura proporzionale alla quota azionaria posseduta, in forza degli accordi sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione. L'aumento di capitale di 26 milioni di euro (pari a 28,6 CHF) è stato sottoscritto e versato da Snam in data 13 luglio 2016.

Fatto salvo quando precisato nel prosieguo, nel corso del semestre non sono stati rilevati impairment indicators, né variazioni significative in merito alla valutazione circa la recuperabilità del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Risultano pertanto confermate le considerazioni riportate all'interno della Relazione finanziaria annuale 2015, a cui si rimanda. Con specifico riferimento all'esposizione ai rischi di impairment sulle società partecipate derivanti dalla dichiarazione dei cittadini del Regno Unito di voler lasciare l'Unione Europea (Brexit), che per Snam rileva ai fini della valutazione della Interconnector (UK) Ltd, società detenuta da Snam S.p.A. per il tramite delle società a partecipazione paritetica Gasbridge 1 B.V. e Gasbridge 2 B.V., si precisa che: (i) allo stato attuale non risulta possibile addivenire ad una stima degli effetti della Brexit sul valore recuperabile della partecipazione, anche in considerazione del fatto che le condizioni con cui il Regno Unito dovrebbe uscire dall'Unione Europea saranno oggetto di specifiche negoziazioni, la cui definizione è attesa nell'arco di

due anni. Pertanto, ai fini dell'esistenza di "impairment indicator" secondo le disposizioni fornite dallo IAS 36, non risulta possibile stabilire se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore; (ii) per effetto della valutazione in capo a Snam delle partecipate Gasbridge 1 B.V. e Gasbridge 2 B.V. sulla base del criterio del patrimonio netto, il patrimonio netto di Snam al 30 giugno 2016 recepisce il risultato negativo derivante dall'adeguamento del patrimonio netto in sterline della Interconnector (UK) Ltd al cambio in euro di fine periodo. Tale risultato, iscritto nelle "Altre componenti dell'utile complessivo" ammonta complessivamente a circa 12 milioni di euro.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti sono distintamente indicate nell'Allegato "Imprese e partecipazioni di Snam S.p.A. al 30 giugno 2016" che fa parte integrante delle presenti note.

12. Passività finanziarie a breve termine, passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine

Le *passività finanziarie a breve termine*, di importo pari a 1.696 milioni di euro (1.351 milioni di euro al 31 dicembre 2015), e le *passività finanziarie a lungo termine*, comprensive della quota a breve delle passività a lungo termine, di importo pari complessivamente a 12.502 milioni di euro (12.445 milioni di euro al 31 dicembre 2015) si analizzano come segue:

	31.12.2015					30.06.2016				
	Passività a lungo termine					Passività a lungo termine				
(milioni di €)	Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine	Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine
Prestiti obbligazionari		1.356	4.935	3.520	8.455		2.146	4.448	3.045	7.493
Finanziamenti bancari	1.323	22	1.178	1.427	2.605	1.673	22	1.413	1.427	2.840
Altri finanziatori	28		7		7	23		1		1
	1.351	1.378	6.120	4.947	11.067	1.696	2.168	5.862	4.472	10.334

Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine, di importo pari a 1.696 milioni di euro (1.351 milioni di euro al 31 dicembre 2015) sono relative essenzialmente a linee di credito bancarie uncommitted a tasso variabile (1.673 milioni di euro). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 (345 milioni di euro) è dovuto principalmente ad utilizzi netti di linee di credito bancarie uncommitted (350 milioni di euro). Non vi sono passività finanziarie a breve termine denominate in valuta diversa dall'euro¹¹.

Il valore di mercato delle passività finanziarie a breve termine è equivalente al valore contabile.

¹¹ Con riferimento agli accordi intrapresi in merito all'operazione di separazione di Italgas da Snam si veda quanto illustrato al successivo paragrafo "Covenants di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge".

Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve delle passività a lungo termine, ammontano complessivamente a 12.502 milioni di euro (12.445 milioni di euro al 31 dicembre 2015), di cui 2.168 milioni di euro relativi alle quote a breve termine e 10.334 milioni di euro relativi alle quote a lungo termine. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015, pari a 57 milioni di euro, è dovuto principalmente ai maggiori utilizzi netti di linee di credito bancarie committed (245 milioni di euro) appartenenti, in particolare, al prestito sindacato, parzialmente compensati dalla riduzione dei prestiti obbligazionari (-172 milioni di euro) a seguito essenzialmente del rimborso di un bond, in scadenza nel mese di gennaio 2016, del valore nominale di 150 milioni di euro. L'analisi dei prestiti obbligazionari (9.639 milioni di euro), con indicazione della società emittente, dell'anno di emissione, della valuta, del tasso di interesse medio e della scadenza, è analizzata nella tabella di seguito riportata.

(milioni di €)

Società emittente	Emissione (anno)	Valuta	Valore Nominale	Rettifiche (a)	Saldo al 30.06.2016	Tasso (%)	Scadenza (anno)
Euro Medium Term Notes							
SNAM S.p.A. (b)	2012	€	1.200	10	1.210	3,875	2018
SNAM S.p.A. (c)	2012	€	1.250	17	1.267	3,5	2020
SNAM S.p.A. (b)	2012	€	850	17	867	5	2019
SNAM S.p.A. (b)	2012	€	700	30	730	4,375	2016
SNAM S.p.A.	2012	€	1.000	35	1.035	5,25	2022
SNAM S.p.A. (b) (d)	2013	€	1.000		1.000	2,375	2017
SNAM S.p.A.	2013	€	500	5	505	3,375	2021
SNAM S.p.A.	2013	€	300		300	Eur 3m + 0,85	2016
SNAM S.p.A.	2013	€	70	1	71	2,625	2018
SNAM S.p.A. (e)	2013	Yen	88		88	1,115	2019
SNAM S.p.A.	2014	€	600	3	603	3,25	2024
SNAM S.p.A.	2014	€	500	(1)	499	1,5	2019
SNAM S.p.A. (f)	2014	€	500	21	521	Eur 12m + 0,5645	2023
SNAM S.p.A.	2015	€	250	3	253	1,5	2023
SNAM S.p.A. (b)	2015	€	750	(60)	690	1,375	2023
			9.558	81	9.639		

- (a) Include aggio/disaggio di emissione, rateo di interesse e adeguamento al fair value del prestito obbligazionario, convertito in tasso variabile attraverso un contratto derivato di copertura Interest Rate Swap (IRS).
- (b) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management.
- (c) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura per un importo incrementale pari a 500 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.
- (d) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura per un importo incrementale pari a 250 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.
- (e) Prestito obbligazionario di valore nominale pari a 10 miliardi di Yen giapponesi, convertito in euro attraverso un contratto derivato di copertura Cross Currency Swap (CCS). Il valore nominale indicato è ottenuto tramite la conversione in euro al tasso di cambio spot di fine esercizio.
- (f) Prestito obbligazionario a tasso fisso, convertito in tasso variabile attraverso un contratto derivato di copertura IRS.

I debiti per finanziamenti bancari (2.862 milioni di euro) si riferiscono a finanziamenti a scadenza (Term Loan), di cui 1.617 milioni di euro su provvista della Banca europea per gli Investimenti - BEI. Non vi sono finanziamenti bancari a lungo termine denominati in valuta diversa dall'euro. Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti per finanziamenti bancari utilizzati (esclusi i finanziamenti su provvista BEI) è pari allo 0,38% (0,40% per il primo semestre 2015). Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento. Snam dispone di linee di credito committed e uncommitted non utilizzate per un importo pari rispettivamente a 3,7 miliardi di euro e a 0,5 miliardi di euro.

Covenants di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge

Al 30 giugno 2016 Snam ha in essere finanziamenti a medio - lungo termine concessi da un pool di banche nazionali e internazionali, con alcune delle quali ha stipulato anche alcuni finanziamenti bilaterali. I principali debiti finanziari a medio - lungo termine sono soggetti, inter alia, ad impegni (covenants) tipici della prassi internazionale di mercato quali, a titolo esemplificativo, clausole di negative pledge, pari passu e change of control.

In particolare, i finanziamenti in pool ed i prestiti bilaterali sono soggetti, inter alia ad un impegno di "negative pledge" ai sensi del quale Snam e le società controllate del gruppo sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci e/o documenti rappresentativi di merci; tale covenant è soggetto a specifiche soglie di rilevanza e ad eccezioni relative a vincoli la cui creazione e/o esistenza è espressamente consentita.

Snam ha inoltre in essere al 30 giugno 2016 finanziamenti a medio - lungo termine stipulati con la Banca europea per gli investimenti (BEI), per i quali sono previste clausole contrattuali sostanzialmente in linea con quelle sopra esposte. Limitatamente ai finanziamenti BEI è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il rating assegnato a Snam raggiunga il livello BBB- (Standard & Poor's / Fitch Ratings Limited) o Baa3 (Moody's) per almeno due delle tre agenzie di rating.

Al 30 giugno 2016 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontano a circa 2,9 miliardi di euro.

Il mancato rispetto dei covenants previsti per tali finanziamenti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di cross - default, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza, determinano ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità immediata del relativo prestito.

Le obbligazioni, pari a un valore nominale di 9,6 miliardi di euro, riguardano titoli emessi nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes. I covenants previsti dal regolamento dei titoli del programma sono quelli tipici della prassi internazionale di mercato e riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu. In particolare, ai sensi della clausola di negative pledge, Snam e le controllate rilevanti della stessa sono soggette a limitazioni in merito alla creazione o al mantenimento di vincoli su tutti o parte dei propri beni o sulle proprie entrate per garantire indebitamento, presente o futuro, fatta eccezione per le ipotesi espressamente consentite.

Il mancato rispetto dei covenants previsti, in alcuni casi solo qualora tale mancato rispetto non venga rimediato nei periodi di tempo previsti, nonché il verificarsi di altre fattispecie quali, a titolo esemplificativo, eventi di cross - default, alcune delle quali soggette a specifiche soglie di rilevanza, determinano ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità immediata del prestito obbligazionario.

Con specifico riferimento ai covenants che rilevano nel contesto dell'Operazione di separazione di Italgas da Snam (l'Operazione), si segnala quanto segue: (i) in connessione ai finanziamenti bancari in essere al 30 giugno 2016 Snam ha ottenuto i necessari consensi da parte degli istituti finanziari al perfezionamento dell'Operazione, condizionati, inter alia, al completamento dell'Operazione medesima; (ii) con riferimento ai prestiti obbligazionari, emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes, Snam richiederà, come previsto contrattualmente, l'approvazione degli obbligazionisti affinché possa cedere una parte sostanziale della propria attività industriale in conseguenza dell'Operazione; (iii) in relazione ai finanziamenti su provvista della Banca Europea degli Investimenti, BEI ha rilasciato il proprio consenso al perfezionamento dell'Operazione

subordinatamente ad alcune condizioni risolutive, quali, in particolare, la ricezione da parte di BEI dell'atto di scissione in forma e sostanza soddisfacente per BEI, del piano industriale di Snam aggiornato e ogni altra documentazione relativa all'Operazione disponibile per i creditori da cui risulti che il rischio di credito di Snam e le attività industriali complessive non vengano pregiudicati dall'Operazione.

Relativamente a due finanziamenti erogati da BEI a Snam e destinati a finanziare progetti di Italgas, BEI si è dichiarata disponibile ad acconsentire all'accollo liberatorio per Snam subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni (ivi inclusa l'approvazione degli organi deliberanti di BEI in merito). Tenuto conto di quanto illustrato al presente paragrafo, si segnala che, al 30 giugno 2016, non sono verificati eventi che comportino il mancato rispetto dei suddetti impegni e covenants contrattuali.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto con l'evidenza dei rapporti con parti correlate è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2015			30.06.2016		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	17		17	21		21
B. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza						
C. Liquidità (A+B)	17		17	21		21
D. Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa						
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	1.323		1.323	1.673		1.673
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	22	2.605	2.627	22	2.840	2.862
G. Prestiti obbligazionari	1.356	8.455	9.811	2.146	7.493	9.639
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	19		19	8		8
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate						
L. Altre passività finanziarie a breve termine	9		9	15		15
M. Altre passività finanziarie a lungo termine		7	7		1	1
N. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L+M)	2.729	11.067	13.796	3.864	10.334	14.198
O. Indebitamento finanziario netto (N-C-D)	2.712	11.067	13.779	3.843	10.334	14.177

13. Debiti commerciali e altri debiti

I *debiti commerciali e altri debiti*, di importo pari a 1.377 milioni di euro (1.746 milioni di euro al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2015	30.06.2016
Debiti commerciali	694	608
Debiti per attività di investimento	468	341
Altri debiti	584	428
	1.746	1.377

I debiti commerciali (608 milioni di euro; 694 milioni di euro al 31 dicembre 2015) sono relativi principalmente ai settori trasporto (390 milioni di euro, di cui 291 milioni di euro derivanti dall'attività di bilanciamento del sistema gas), distribuzione di gas naturale (121 milioni di euro) e stoccaggio (48 milioni di euro).

I debiti per attività di investimento (341 milioni di euro, di cui 4 milioni con scadenza oltre l'esercizio; 468 milioni di euro al 31 dicembre 2015) sono relativi principalmente ai settori trasporto (196 milioni di euro), distribuzione (68 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (48 milioni di euro).

Gli altri debiti (428 milioni di euro; 584 milioni di euro al 31 dicembre 2015) sono di seguito analizzati:

(milioni di €)	31.12.2015	30.06.2016
Altri debiti	584	428
- Debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico Ambientali (CSEA)	418	283
- Debiti verso il personale	54	41
- Debiti verso Amministrazioni pubbliche	42	26
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32	30
- Acconti e anticipi	3	3
- Altri	35	45
	584	428

I debiti verso la CSEA (283 milioni di euro) si riferiscono principalmente a componenti tariffarie accessorie relative al settore di attività trasporto (258 milioni di euro) e distribuzione (21 milioni di euro).

I debiti verso Amministrazioni pubbliche (26 milioni di euro) riguardano principalmente debiti verso comuni per canoni di concessione inerenti all'attività di distribuzione.

La voce "Altri" riguarda principalmente debiti per canoni su concessioni comunali del settore distribuzione (23 milioni di euro).

I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 27 "Rapporti con parti correlate".

Si rileva che il valore di iscrizione in bilancio dei debiti commerciali e altri debiti approssima la relativa valutazione al fair value, considerando il limitato intervallo temporale tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

14. Altre passività correnti e non correnti

Le *altre passività correnti*, di importo pari a 52 milioni di euro (71 milioni di euro al 31 dicembre 2015), e le altre passività non correnti, di importo pari a 335 milioni di euro (293 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono di seguito analizzate:

(milioni di €)	31.12.2015			30.06.2016		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Altre passività da attività regolate	57	149	206	38	164	202
Valore di mercato strumenti finanziari derivati		1	1			
Altre passività	14	143	157	14	171	185
- Passività per ricavi e proventi anticipati	5	18	23	5	17	22
- Passività per contributi di allacciamento		4	4		5	5
- Altre	9	121	130	9	149	158
	71	293	364	52	335	387

Le passività regolate (202 milioni di euro; 206 milioni di euro al 31 dicembre 2015) sono relative:

- al settore trasporto (163 milioni di euro) a fronte dei maggiori importi fatturati relativi al servizio di trasporto di gas naturale rispetto al vincolo stabilito dal Regolatore e delle penali addebitate agli utenti che hanno superato la capacità impegnata, oggetto di restituzione tramite adeguamenti tariffari ai sensi della deliberazione n. 166/05 dell'AEEGSI. La quota corrente e la quota non corrente ammontano rispettivamente a 38 e 125 milioni di euro;
- al settore stoccaggio (39 milioni di euro) a fronte dei corrispettivi per il bilanciamento e per la reintegrazione degli stoccaggi, da restituire agli utenti del servizio secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 50/06 dell'Autorità. L'ammontare corrisponde interamente alla quota non corrente, parimenti al 31 dicembre 2015.

Il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2016 è analizzato alla nota n. 8 "Altre attività correnti e non correnti" a cui si rinvia.

Le altre passività (185 milioni di euro; 157 milioni di euro al 31 dicembre 2015) includono essenzialmente:

- passività per ricavi e proventi anticipati (22 milioni di euro), in relazione principalmente alla quota corrente e non corrente del canone anticipato per la concessione dell'utilizzo di cavi in fibra ottica ad un operatore di telecomunicazioni (rispettivamente 2 e 11 milioni di euro);
- altre passività relative essenzialmente: (i) ai depositi cauzionali versati a titolo di garanzia dagli utenti del servizio di bilanciamento ai sensi della deliberazione ARG/gas 45/11 (60 milioni di euro); (ii) ai maggiori quantitativi di gas combustibile allocati dagli utenti del servizio di trasporto nei precedenti esercizi ai sensi della deliberazione ARG/gas 184/09 rispetto alle quantità effettivamente utilizzate nei medesimi anni, oggetto di conguaglio attraverso la riduzione delle quantità allocate dagli stessi utenti. La quota corrente e la quota non corrente ammontano rispettivamente a 9 e 82 milioni di euro.

15. Fondi per rischi e oneri

I *fondi per rischi e oneri*, di importo pari a 946 milioni di euro (776 milioni di euro al 31 dicembre 2015), sono analizzati nella seguente tabella:

(milioni di €)	30.06.2016						Saldo finale
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Incremento per il trascorrere del tempo	utilizzi		Variazione di stima	
				a fronte oneri	per esuberanza		
Fondo smantellamento e ripristino siti	515		5	(3)		153	670
Fondo rischi e oneri ambientali	131	6		(2)		6	141
Fondo rischi per contenziosi legali	34	8		(1)	(2)		39
Fondo per riserva sinistri							
Fondo per Imposte							
Fondo copertura perdite di entità partecipate							
Altri Fondi rischi e oneri	96	5		(4)	(1)		96
	776	19	5	(10)	(3)	159	946

L'incremento dei fondi per rischi e oneri (170 milioni di euro) riguarda essenzialmente il fondo smantellamento e ripristino siti del settore stoccaggio (101 milioni di euro) e del settore trasporto (52 milioni di euro) per effetto della riduzione dei tassi di attualizzazione attesi.

16. Passività per imposte differite

Le *passività per imposte differite*, di importo pari a 352 milioni di euro (388 milioni di euro al 31 dicembre 2015) sono esposte al netto delle attività per imposte anticipate compensabili, di importo pari a 572 milioni di euro (515 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Non vi sono imposte sul reddito anticipate non compensabili.

(milioni di €)	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	30.06.2016
Passività per imposte differite	903		(28)	49	924
Attività per imposte anticipate	(515)	(26)	18	(49)	(572)
	388	(26)	(10)		352

17. Patrimonio netto

Il *patrimonio netto*, di importo pari a 7.250 milioni euro (7.586 milioni di euro al 31 dicembre 2015), si analizza come segue:

(milioni di €)	31.12.2015	30.06.2016
Patrimonio netto di spettanza di Snam	7.585	7.249
Capitale sociale	3.697	3.697
Riserva legale	739	739
Riserva da soprapprezzo azioni	1.603	1.556
Riserva da consolidamento	(1.701)	(1.680)
Riserva cash flow hedge	(3)	(2)
Altre riserve	46	32
Utili relativi a esercizi precedenti	1.987	2.402
Riserva da remeasurement piani per benefici definiti	(16)	(16)
Utile netto	1.238	526
a dedurre		
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5)	(5)
Patrimonio netto di spettanza di terzi	1	1
Napoletana Gas	1	1
	7.586	7.250

Di seguito sono analizzate le principali componenti del patrimonio netto di Snam al 30 giugno 2016.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 30 giugno 2016 risulta costituito da n. 3.500.638.294 azioni prive del valore nominale (parimenti al 31 dicembre 2015), a fronte di un controvalore complessivo pari a 3.696.851.994 euro (parimenti al 31 dicembre 2015).

Riserva legale

La riserva legale al 30 giugno 2016 ammonta a 739 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2015).

Riserva da soprapprezzo azioni

La riserva da soprapprezzo azioni al 30 giugno 2016 ammonta a 1.556 milioni di euro (1.603 milioni di euro al 31 dicembre 2015). La riduzione di 47 milioni di euro è dovuta principalmente all'utilizzo di parte della riserva a fronte del pagamento agli azionisti del dividendo 2015.

Riserva da consolidamento

La riserva da consolidamento negativa di 1.680 milioni di euro (1.701 milioni di euro al 31 dicembre 2015), è relativa al valore derivante dalla differenza tra il costo di acquisto delle partecipazioni di Italgas e Stogit (4.607 milioni di euro, inclusi gli oneri accessori all'operazione e il conguaglio prezzo a fronte degli accordi stipulati in sede di closing dell'operazione) e i relativi patrimoni netti

di competenza del gruppo alla data di perfezionamento dell'operazione (2.004 e 923 milioni di euro rispettivamente per Italgas e Stogit). La riduzione di 21 milioni di euro è dovuta alla rettifica dell'adeguamento prezzo a favore di Eni, iscritto nel 2010 a fronte di accordi contrattuali con la stessa Eni in sede di acquisizione della partecipazione in Stogit. L'adeguamento fa seguito all'approvazione in via definitiva da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) delle tariffe di stoccaggio per l'anno 2015, anno tariffario di riferimento ai fini dell'adeguamento prezzo contrattuale.

Riserva cash flow hedge

La riserva cash flow hedge negativa di 2 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2015) accoglie la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura cash flow hedge relativi ad un contratto di Cross Currency Swap (CCS), descritto alla nota n. 8 "Altre attività correnti e non correnti". La movimentazione della riserva nel corso dell'esercizio è di seguito analizzata:

(milioni di €)	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
Riserva al 31.12.2015	(4)	1	(3)
Variazioni del primo semestre 2016	1		1
Riserva al 30.06.2016	(3)	1	(2)

Altre riserve

Le altre riserve di 32 milioni di euro (46 milioni di euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono principalmente agli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Utili relativi ad esercizi precedenti

Gli utili relativi a esercizi precedenti ammontano a 2.402 milioni di euro (1.987 milioni di euro al 31 dicembre 2015). L'aumento di 415 milioni di euro è dovuto principalmente alla destinazione dell'utile residuo relativo all'esercizio 2015 (413 milioni di euro).

Riserva da remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti

La riserva per rimisurazione piani per benefici ai dipendenti al 30 giugno 2016 (-16 milioni di euro parimenti al 31 dicembre 2015) accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti dell'Utile complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

Dividendi

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam S.p.A. ha deliberato il 27 aprile 2016 la distribuzione del dividendo ordinario 2015 di 0,25 euro per azione; il dividendo (875 milioni di euro) è stato messo in pagamento a partire dal 23 maggio 2016, con stacco cedola fissato il 23 maggio 2016 e record date il 24 maggio 2016.

18. Garanzie, impegni e rischi

Le *garanzie, impegni e rischi*, di importo pari a 3.778 milioni di euro (4.334 milioni di euro al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2015	30.06.2016
Garanzie prestate nell'interesse:	124	123
- di imprese controllate	124	123
Impegni finanziari e rischi:	4.210	3.655
Impegni	1.907	2.380
Impegni per l'acquisto di beni e servizi	1.898	2.374
Altri	9	6
Rischi	2.303	1.275
- per beni di terzi in custodia	2.210	1.182
- per risarcimenti e contestazioni	93	93
	4.334	3.778

(*) Al 30 giugno 2016 sono in essere manleve rilasciate a Eni nell'interesse di Snam per un importo pari a 2 milioni di euro.

Garanzie

Le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate (123 milioni di euro) si riferiscono principalmente a manleve rilasciate a favore di terzi per partecipazioni a gare ed affidamenti relativi al servizio di distribuzione del gas naturale (68 milioni di euro) e a garanzia di buona esecuzione lavori (54 milioni di euro).

Impegni

Al 30 giugno 2016 gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi relativi agli investimenti in attività materiali e immateriali in corso di realizzazione ammontano complessivamente a 2.374 milioni di euro (1.898 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Gli altri impegni si riferiscono a pagamenti minimi futuri relativi alle operazioni di leasing operativo non annullabili (6 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 1 milioni di euro tra uno e cinque anni).

Si segnala inoltre che, con riferimento alla società TAP, gli accordi contrattuali prevedono che i soci siano responsabili del finanziamento del progetto per l'esportazione del gas nell'Europa occidentale, in ragione della quota azionaria posseduta, sia attraverso lo Shareholders' Loan sia attraverso la sottoscrizione di aumenti di capitale, fino all'entrata in funzionamento del gasdotto, nonché in caso di espansione della sua capacità.

Rischi

I rischi per beni di terzi in custodia, di importo pari a 1.182 milioni di euro (2.210 milioni di euro al 31 dicembre 2015), riguardano circa 6,5 miliardi di metri cubi di gas naturale depositato negli impianti di stoccaggio dai clienti beneficiari del servizio. L'importo è stato determinato valorizzando i quantitativi di gas depositato al costo medio delle giacenze, pari a circa 0,18 euro per standard metro cubo (0,26 euro per standard metro cubo al 31 dicembre 2015).

I rischi per risarcimenti e contestazioni, di importo pari a 93 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2015), sono relativi a oneri risarcitori possibili ma non probabili in conseguenza di controversie legali in atto, con bassa probabilità di verifica del relativo rischio economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le politiche di gestione e monitoraggio dei principali rischi finanziari sono indicate al capitolo "Fattori di incertezza e gestione dei rischi" della Relazione intermedia sulla gestione.

Valore di mercato degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema della situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al fair value nello schema di situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del fair value ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2016 classificati a livello 2 ed iscritti alla nota n. 8 "Altre attività correnti e non correnti" (35 milioni di euro).

Contenziosi e altri provvedimenti

Snam è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei rischi esistenti, Snam ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi per i quali si sono verificati sviluppi di rilievo rispetto a quanto rappresentato nella Relazione finanziaria annuale 2015, compresi i nuovi procedimenti e i procedimenti chiusi.

Contenzioso penale

Snam Rete Gas S.p.A. - Procedimento penale Badia Tedalda (AR)

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo ha aperto un procedimento penale, nei confronti di Snam Rete Gas per una presunta violazione del vincolo paesaggistico ambientale, in relazione a dei lavori di riapertura della rete effettuati sul metanodotto nel Comune di Badia Tedalda (AR), effettuati senza le necessarie autorizzazioni. La Società assicura l'attività di collaborazione con le Autorità.

Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI)

Snam Rete Gas S.p.A. - Deliberazione n. 9/2014/S/gas - Avvio di un procedimento sanzionatorio nei confronti di Snam Rete Gas S.p.A. per inosservanza della Deliberazione 292/2013/R/gas

Con Deliberazione n. 9/2014/S/gas, pubblicata in data 27 gennaio 2014, l'AEEGSI ha disposto l'avvio di un procedimento sanzionatorio nei confronti di Snam Rete Gas S.p.A. per inosservanza della deliberazione 292/2013/R/gas. Il procedimento è volto ad accertare l'esistenza o meno di ritardi negli adempimenti connessi al recepimento delle modifiche del Codice di Rete stabilite con Deliberazione 292/2013/R/gas, in materia di settlement ovvero determinazione delle relative partite fisiche ed economiche del bilanciamento del sistema del gas. In data 11 luglio 2016, l'Autorità ha fatto pervenire la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie (C.R.I.). La Società ha richiesto l'assegnazione di termini per la produzione di memoria difensiva e per la successiva audizione.

Stoccaggi gas Italia S.p.A. - Consorzio Gas Tera e Consorzio Gas Tera PMI/AEEGSI/Stogit S.p.A.

Con ricorso notificato il 15 giugno 2016 i Consorzi Gas Tera e Gas Tera PMI hanno impugnato la Delibera n. 180/2016/R/gas, pubblicata in data 15 aprile 2016, avente ad oggetto "Determinazioni a seguito della sentenza del TAR Lombardia n.1124/2015", con la quale l'Autorità ha richiesto a Stogit, a seguito del deposito della sentenza predetta (avverso la quale pendono tre distinti appelli avanti il Consiglio di Stato, nei quali Stogit è ritualmente costituita), di comunicare ai soggetti investitori ex D. Lgs. n. 130/2010 gli importi riconosciuti (differenza tra Cfix e Cfixmkt) dall'Autorità ai soggetti cui detti investitori abbiano ceduto capacità di stoccaggio per l'A.T. 2013/2014, secondo quanto stabilito dalla Delibera n. 144/2014/R/gas. Gli importi sono stati erogati dall'allora Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) a Stogit a dicembre 2014 e da questi riversati prontamente agli aventi diritto secondo la citata Delibera. Nell'assunto dei ricorrenti, Stogit avrebbe pagato ad un creditore apparente, attesa la pendenza del giudizio avverso la citata Delibera n. 144/2014/R/gas, conclusosi con la sentenza n. 1124/2015 che ha stabilito che siano i cedenti e non i cessionari di capacità ad aver titolo ad incassare tali importi. I ricorrenti hanno chiesto in via cautelare la dichiarazione di nullità o, in subordine, l'annullamento della Delibera impugnata, chiedendo di conoscere se è loro l'onere di recuperare il credito da indebito soggettivo nei confronti dei terzi cui l'importo dovuto ai ricorrenti è stato erroneamente pagato. All'udienza camerale del giorno 8 luglio 2016, i Consorzi ricorrenti hanno rinunciato alla domanda cautelare; l'udienza di merito verrà celebrata alla fine di gennaio 2017.

Contenziosi fiscali

Italgas S.p.A. - Imposte dirette e indirette

Con riferimento alla verifica fiscale generale relativa al periodo d'imposta 2009, effettuata da funzionari dell'Agenzia delle Entrate (Direzionale Regionale del Piemonte, Settore Controlli e Riscossione, Ufficio Grandi Contribuenti) conclusasi in data 7 dicembre 2012 con il rilascio del Processo Verbale di Constatazione, sono stati formulati rilievi, che determinano maggiori imposte ai fini IRES, IRAP e IVA pari complessivamente a circa un milione di euro, oltre interessi e sanzioni.

A dicembre 2014 sono stati notificati gli avvisi di accertamento per IRES, IRAP e IVA e la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione.

Il procedimento si è chiuso con esito negativo e la Società, in litisconsorzio con Eni S.p.A. limitatamente all'avviso concernente l'IRES, in data 28 maggio 2015, ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino, contestando, peraltro, unicamente i rilievi relativi, rispettivamente, all'indebita deduzione di imposte da sanatorie estere ed agli oneri non inerenti. Contestualmente, sono stati effettuati pagamenti per circa 777 mila euro complessivamente, utilizzando in misura corrispondente il fondo rischi precedentemente accantonato. In data 23 giugno 2016, la Commissione Provinciale di Torino ha accolto i ricorsi proposti nel mese di maggio 2015.

GNL Italia S.p.A. - Tributi locali

In data 20 maggio 2016 il Comune di Portovenere ha notificato un avviso di accertamento a GNL Italia S.p.A. in relazione alla TARI 2015, per un ammontare di circa 63 mila euro. L'accertamento è stato impugnato in Commissione Tributaria ed è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi ed oneri per contenzioso tributario. Si segnala, altresì, che analogo avviso emesso dallo stesso Comune di Portovenere per la TARSU 2014 è stato annullato dalla Commissione Tributaria Provinciale di La Spezia con sentenza del 5 maggio 2016.

Altri impegni e rischi

Gli altri impegni e rischi non valorizzati sono i seguenti:

Impegni derivanti dal contratto di acquisto da Eni di Italgas e Stogit

Il prezzo determinato per l'acquisizione di Italgas e Stogit è soggetto a meccanismi di aggiustamento sulla base degli impegni presi in sede di perfezionamento dell'operazione e destinati ad operare anche successivamente alla data di esecuzione.

Acquisizione di Italgas

Al 30 giugno 2016, gli impegni residui risultanti dai suddetti accordi riguardano l'adeguamento del prezzo di acquisto di Italgas al fine di considerare una parte dei benefici/costi derivanti dalla vendita di immobili di proprietà Italgas, non più funzionali all'attività della stessa. A tal fine si segnala che, contestualmente all'operazione di separazione di Italgas da Snam e subordinatamente all'efficacia della stessa, saranno oggetto di trasferimento in capo alla Società Beneficiaria ITG Holding, i diritti e gli obblighi in capo a Snam in relazione al Complesso immobiliare Roma Ostiense rinvenienti da precise pattuizioni contrattuali nel contesto dell'acquisto da Eni dell'intero capitale di Italgas avvenuta nel 2009.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Documento Informativo relativo alla scissione di Snam a favore di ITG Holding, redatto ai sensi dell'art. 70 del Regolamento Consob, disponibile sul sito internet di Snam (www.snam.it, nella sezione "Etica e Governance Assemblee degli Azionisti").

Acquisizione di Stogit

Al 30 giugno 2016 gli impegni residui risultanti dai suddetti accordi riguardano meccanismi di hedging predisposti al fine di mantenere in capo ad Eni i rischi e/o benefici che possano derivare: (i) dall'eventuale valorizzazione del gas di proprietà Stogit al momento del trasferimento delle azioni diversa da quella riconosciuta dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) in caso di cessione anche parziale dello stesso, qualora determinati quantitativi dovessero diventare non più strumentali alle concessioni regolate e quindi disponibili per la cessione; (ii) dall'eventuale cessione di capacità di stoccaggio che dovesse eventualmente rendersi liberamente disponibile su base negoziale e non più regolata, ovvero dalla cessione di concessioni tra quelle in capo a Stogit al momento del trasferimento delle azioni che dovessero eventualmente essere dedicate prevalentemente ad attività di stoccaggio non più soggetta a regolazione.

Con riferimento all'adeguamento del prezzo di acquisto di Stogit al fine di tenere conto del differente valore, rispetto alla data di trasferimento delle azioni, riconosciuto dall'AEEGSI ai quantitativi di gas naturale di proprietà di Stogit ricompresi tra le attività che compongono la RAB (Regulatory Asset Base), si evidenzia che a seguito all'approvazione in via definitiva da parte dall'AEEGSI delle tariffe di stoccaggio per l'anno 2015, si è proceduto al conguaglio a favore di Eni, a titolo di adeguamento prezzo, di un importo pari complessivamente a 6 milioni di euro.

19. Ricavi

La composizione dei *ricavi* del primo semestre 2016, di importo pari a 1.861 milioni di euro (1.959 milioni di euro nel primo semestre 2015), è riportata nella tabella seguente.

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Ricavi della gestione caratteristica	1.886	1.827
Altri ricavi e proventi	73	34
	1.959	1.861

Le motivazioni alla base delle variazioni più significative sono esplicitate nella Relazione intermedia sulla gestione al capitolo "Commento ai risultati economico - finanziari e altre informazioni".

I ricavi della gestione caratteristica di 1.827 milioni di euro si riferiscono ai settori di attività trasporto (952 milioni di euro), distribuzione (639 milioni di euro)¹², stoccaggio di gas naturale (220 milioni di euro) e rigassificazione di GNL (9 milioni di euro).

I ricavi del gruppo sono conseguiti esclusivamente in Italia. L'analisi dei ricavi per settore di attività è riportata nella nota n. 26 "Informazioni per settori di attività".

I ricavi della gestione caratteristica sono esposti al netto delle seguenti voci relative a componenti tariffarie, addizionali rispetto alla tariffa, destinate alla copertura degli oneri di carattere generale del sistema gas. Gli importi riscossi da Snam sono versati, per pari importo, alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Corrispettivi addizionali al servizio di trasporto	310	474
Corrispettivi addizionali al servizio di distribuzione	175	201
	485	675

¹² Comprensivi dei ricavi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione iscritte ai sensi dell'IFRIC 12 (137 milioni di euro).

Altri ricavi e proventi

Gli *altri ricavi e proventi*, di importo pari a 34 milioni di euro (73 milioni di euro nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Proventi da cessione gas per il servizio di bilanciamento (*)	35	16
Proventi degli investimenti immobiliari	2	3
Indennizzi assicurativi		2
Proventi da cessione titoli di efficienza energetica	1	1
Corrispettivo accertamento sicurezza impianti	1	1
Altri proventi	34	11
	73	34

(*) I ricavi derivanti dall'attività di bilanciamento, operativa dal 1 dicembre 2011 ai sensi della deliberazione ARG/gas 45/11 dell'Autorità, si riferiscono a cessioni di gas naturale effettuate ai fini del bilanciamento del sistema gas. I ricavi trovano corrispondenza nei costi operativi connessi ai prelievi di gas da magazzino.

Gli altri proventi (11 milioni di euro) riguardano principalmente proventi per rimborsi riconosciuti dall'Autorità, connessi al raggiungimento di standard qualitativi e tecnici ed a indennizzi vari di gestione relativi al servizio di distribuzione (6 milioni di euro) e proventi da locazioni (3 milioni di euro). L'attività svolta da Snam non presenta fenomeni di stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico - finanziari infrannuali e annuali.

20. Costi operativi

La composizione dei *costi operativi*, di importo pari a 547 milioni di euro (525 milioni di euro nel primo semestre 2015), è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	351	362
Costo lavoro	174	185
	525	547

Le motivazioni alla base delle variazioni più significative sono esplicitate nella Relazione intermedia sulla gestione all'interno del "Commento ai risultati economico - finanziari e altre informazioni".

I costi operativi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale connessi agli accordi in concessione, iscritti ai sensi di quanto previsto dall'IFRIC 12, ammontano a 137 milioni di euro (122 milioni di euro nel primo semestre 2015).

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce *acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi*, di importo pari a 362 milioni di euro (351 milioni di euro nel primo semestre 2015), si analizza come segue:

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	84	80
Costi per servizi	222	238
Costi per godimento beni di terzi	49	42
Variazione delle Rimanenze di Materie Prime, materiali diversi, di consumo e merci	46	15
Accantonamenti (Utilizzi) netti ai fondi rischi e oneri	(17)	16
Accantonamenti (Utilizzi) netti al fondo svalutazione crediti	2	(2)
Oneri diversi di gestione	30	33
	416	422
A dedurre:		
Incrementi per lavori interni	(65)	(60)
- di cui costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(30)	(34)
- di cui costi per servizi	(35)	(26)
	351	362

Costo lavoro

Il *costo lavoro*, di importo pari a 185 milioni di euro (174 milioni di euro nel primo semestre 2015), si analizza come segue:

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Salari e stipendi	144	150
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	45	45
Oneri per piani a benefici ai dipendenti	3	3
Altri oneri	10	14
	202	212
A dedurre:		
Incrementi per lavori interni	(28)	(27)
	174	185

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle entità incluse nell'area di consolidamento, ripartito per qualifica professionale, è riportato nella tabella seguente:

Qualifica professionale	30.06.2015	31.12.2015	30.06.2016
Dirigenti	130	131	134
Quadri	607	614	645
Impiegati	3.325	3.356	3.475
Operai	2.095	2.112	2.219
	6.157	6.213	6.473

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria.

Il personale in servizio al 30 giugno 2016 è pari a n. 6.395 unità (n. 6.303 al 31 dicembre 2015), con un incremento rispetto al 30 giugno 2015 di n. 176 unità.

21. Ammortamenti e svalutazioni

La voce *ammortamenti e svalutazioni*, di importo pari a 447 milioni di euro (422 milioni di euro nel primo semestre 2015), si analizza come segue:

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Ammortamenti	422	447
- Immobili, impianti e macchinari	277	292
- Attività immateriali	145	155
	422	447

Per maggiori dettagli in riferimento ad ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali, si rimanda alle analisi riportate alle note n. 9 "Immobili, impianti e macchinari" e n. 10 "Attività immateriali".

L'analisi degli ammortamenti e svalutazioni per settore di attività è riportata nella nota n. 26 "Informazioni per settore di attività".

22. Oneri (Proventi) finanziari

Gli *oneri (proventi) finanziari*, di importo pari a 176 milioni di euro (186 milioni di euro nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Oneri (Proventi) finanziari	179	164
Oneri finanziari	182	164
Proventi finanziari	(3)	
Altri oneri (proventi) finanziari	7	10
Altri oneri finanziari	11	14
Altri proventi finanziari	(4)	(4)
Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia		
Oneri da strumenti derivati		2
	186	176

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Oneri (Proventi) finanziari	179	164
Oneri su debiti finanziari:	196	173
- Interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari	179	160
- Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie	9	7
- Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti passivi verso banche e altri finanziatori	8	6
Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	(14)	(9)
Proventi su crediti finanziari	(3)	
- Interessi attivi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(3)	
Altri oneri (proventi) finanziari:	7	10
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount) (*)	6	7
- Altri oneri	5	7
- Interessi attivi su crediti finanziari strumentali all'attività operativa		(1)
- Altri proventi	(4)	(3)
Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia		2
	186	176

(*) La voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti che sono indicati, ad un valore attualizzato, nella nota n. 15 "Fondi per rischi e oneri".

Gli oneri sui debiti finanziari (173 milioni di euro) riguardano: (i) interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari (160 milioni di euro) riferiti essenzialmente a interessi su n. 15 prestiti obbligazionari; (ii) la quota di competenza del periodo delle commissioni Up - Front Fee sulle linee di credito revolving (4 milioni di euro) e le commissioni di mancato utilizzo delle linee di credito (3 milioni di euro); (iii) interessi passivi verso banche relativi a linee di credito revolving, a linee di credito uncommitted e a finanziamenti a scadenza per complessivi 6 milioni di euro.

Gli oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale (9 milioni di euro) si riferiscono alla quota di oneri finanziari oggetto di capitalizzazione nelle attività di investimento.

Gli altri oneri (proventi) finanziari (10 milioni di euro) riguardano principalmente gli oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo relativi ai fondi abbandono e ripristino siti dei settori stoccaggio e trasporto (5 milioni di euro) e ai fondi per benefici ai dipendenti (2 milioni di euro).

Gli oneri da strumenti derivati (2 milioni di euro) si riferiscono agli effetti connessi alla rilevazione a conto economico della quota di inefficacia derivante dalla valutazione al fair value di strumenti derivati di copertura.

Le motivazioni alla base delle variazioni più significative sono esplicitate nella Relazione intermedia sulla gestione all'interno del "Commento ai risultati economico - finanziari e altre informazioni".

23. Proventi e oneri su partecipazioni

I *proventi e oneri su partecipazioni*, di importo pari a 64 milioni di euro (69 milioni di euro nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	70	64
- Plusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	70	64
Altri proventi (oneri) netti	(1)	
	69	64

L'analisi delle plusvalenze e minusvalenze da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto è riportata nella nota n. 11 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

24. Imposte sul reddito

Le *imposte sul reddito* di competenza del periodo, di importo pari a 229 milioni di euro (283 milioni di euro nel primo semestre 2015), si analizzano come segue:

	Primo semestre						
	2015				2016		
(milioni di €)	IRES	IRAP	Altre imposte	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte Correnti	255	43	12	310	226	39	265
Imposte correnti di competenza del periodo	255	43	12	310	226	39	265
Imposte differite e anticipate	(27)			(27)	(28)	(8)	(36)
Imposte differite	(25)	(1)		(26)	(20)	(8)	(28)
Imposte anticipate	(2)	1		(1)	(8)		(8)
	228	43	12	283	198	31	229

L'incidenza delle imposte del periodo sul risultato prima delle imposte (tax rate) è stata del 30,3% (31,6% nel primo semestre 2015), a fronte di un'aliquota teorica del 31,0% (31,0% nel primo semestre 2015) che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 27,5% (IRES) all'utile prima delle imposte e del 3,5% (IRAP) al valore netto della produzione.

25. Utile per azione

L'utile per azione semplice, pari a 0,15 euro per azione (0,17 euro nel primo semestre 2015) è determinato dividendo l'utile netto di competenza Snam (526 milioni di euro; 612 milioni di euro nel primo semestre 2015) per il numero medio ponderato delle azioni di Snam in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie (3.499.511.044 azioni; parimenti al 30 giugno 2015).

26. Informazioni per settore di attività

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 - "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

I settori di attività oggetto di informativa sono il trasporto di gas naturale ("Trasporto"), la rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto ("Rigassificazione"), lo stoccaggio di gas naturale ("Stoccaggio") e la distribuzione di gas naturale ("Distribuzione") e sono riconducibili alle attività svolte in via prevalente rispettivamente da Snam Rete Gas, GNL Italia, Stogit e Italgas.

(milioni di €)	Corporate e altre attività	Trasporto e dispacciamento	Distribuzione	Stoccaggio	Rigassificazione	Elisioni e rettifiche di consolidamento	Totale
Primo semestre 2015							
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	101	1.021	650	275	12		2.059
a dedurre: ricavi infrasettori	(95)	(11)		(66)	(1)		(173)
Ricavi da terzi	6	1.010	650	209	11		1.886
Altri ricavi e proventi		58	14	1			73
Accantonamenti (utilizzi) netti ai fondi per rischi ed oneri	3	(1)	(19)				(17)
Ammortamenti e svalutazioni	3	249	132	36	2		422
Utile operativo	1	591	248	169	3		1.012
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	59		11				70
Totale attività	1.431	13.680	5.308	4.055	104		24.578
- di cui Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.094		176				1.270
Totale passività	14.412	9.908	2.553	2.854	38	(12.140)	17.625
Investimenti in attività materiali e immateriali	4	278	142	62	1		487
Primo semestre 2016							
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	94	963	639	292	9		1.997
a dedurre: ricavi infrasettori	(87)	(11)		(72)			(170)
Ricavi da terzi	7	952	639	220	9		1.827
Altri ricavi e proventi		19	14	1			34
Accantonamenti (utilizzi) netti ai fondi per rischi ed oneri	2	2	12				16
Ammortamenti e svalutazioni	3	257	142	42	3		447
Utile operativo	(6)	515	178	179	1		867
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	55		9				64
Totale attività	1.458	13.663	5.389	4.128	115		24.753
- di cui Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.172		165				1.337
Totale passività	14.390	9.608	2.563	2.832	47	(11.937)	17.503
Investimenti in attività materiali e immateriali	2	319	152	51	2		526

(a) Saldi ante eliminazione dei ricavi infrasettoriali.

I ricavi sono conseguiti applicando tariffe regolamentate o condizioni di mercato. I ricavi sono stati realizzati interamente nel territorio italiano; i costi sono stati sostenuti pressoché interamente in Italia.

27. Rapporti con parti correlate

Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A. su Snam S.p.A., ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 - Bilancio consolidato, le parti correlate di Snam, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese collegate e a controllo congiunto di Snam, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate e collegate, nonché dalle imprese controllate (direttamente o indirettamente) da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari, del gruppo Snam e di CDP.

Come esplicitato in dettaglio nel seguito, le operazioni con le parti correlate riguardano principalmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi regolati nel settore del gas. I rapporti intrattenuti da Snam con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del gruppo Snam.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Snam non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Snam esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue Controllate ex art. 2497 e ss. del Codice civile.

Nell'ambito dell'operazione di separazione di Italgas da Snam, approvata in data 28 giugno 2016 dal Consiglio di Amministrazione di Snam¹³ e da attuarsi mediante tre operazioni (conferimento; vendita e scissione), si segnala che: (i) l'operazione di scissione con assegnazione proporzionale delle azioni ai soci non costituisce un' "Operazione con parti correlate" ai sensi degli obblighi informativi previsti dal Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e della Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010; (ii) le operazioni di conferimento e vendita, pur qualificandosi come operazioni con Parti Correlate, rientrano nell'esenzione di cui all'art. 14, comma 2, del Regolamento OPC e all'art. X, Paragrafo 8, della Procedura OPC di Snam che dispone che le procedure da applicarsi in occasione di Operazioni con Parti Correlate non trovino applicazione in caso di operazioni concluse con società controllate (ITG Holding). Alla luce del coinvolgimento di CDP quale Parte Correlata di Snam, Snam non si è avvalsa dell'esenzione di cui sopra e ha sottoposto l'Operazione nel suo complesso alla procedura per le "Operazioni di Maggiore Rilevanza" prevista dall'art. 8 del Regolamento OPC e dall'art. VI della Procedura OPC¹⁴.

Di seguito sono evidenziati per il primo semestre 2015 e 2016 i saldi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate sopra definite. E' altresì indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

¹³ Per maggiori informazioni si rimanda al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6 del Regolamento Emittenti disponibile sul sito internet di Snam (www.snam.it, nella sezione "Etica e Governance - Assemblee degli Azionisti").

¹⁴ La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 novembre 2010, è consultabile sul sito della Società all'indirizzo www.snam.it, nella sezione Governance.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti di natura commerciale e diversi sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	30 giugno 2015			Primo semestre 2015					
	Crediti	Debiti	Garanzie e impegni	Costi (a)			Ricavi (b)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese a controllo congiunto									
- TAG GmbH	1			5					6
- TIGF Holding	15								
- Toscana Energia S.p.A.	2							1	
- Umbria distribuzione	1								
	19			5				1	6
Imprese possedute o controllate dallo Stato									
- Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME)	1					1			22
- Gruppo Anas		4							
- Gruppo Enel (c)	89	10						225	
- Gruppo Eni (c)	332	156	5	5	30	5		1.125	1
- Gruppo Ferrovie dello Stato		1							
	422	171	5	5	31	5		1.350	23
Totale generale	441	171	5	10	31	5		1.351	29

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.

(b) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.

(c) Comprensivi dei saldi patrimoniali relativi all'attività di bilanciamento.

(milioni di €)	30 giugno 2016			Primo semestre 2016					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie e impegni	Costi (a)			Ricavi (b)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese a controllo congiunto e collegate									
- TAG GmbH		1		7				1	6
- TAP AG		26							
- TIGF Investissement S.A.S	1								
- Toscana Energia S.p.A.	15							1	
	16	27		7				2	6
Imprese a controllo congiunto della controllante Cassa Depositi e Prestiti									
- Saipem		30				15			
		30				15			
Imprese possedute o controllate dallo Stato									
- Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME)									2
- Gruppo Anas	2	5							
- Gruppo Enel (c)	85	22						239	1
- Gruppo Eni (c)	332	66	2	5	10	2		996	5
- Gruppo Ferrovie dello Stato	1	1						1	
	420	94	2	5	10	2		1.236	8
Totale generale	436	151	2	12	25	2		1.238	14

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.

(b) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.

(c) Comprensivi dei saldi patrimoniali relativi all'attività di bilanciamento.

Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti con TAP sono relativi ad accordi contrattuali in base ai quali i soci sono responsabili del finanziamento del progetto per l'esportazione del gas nell'Europa occidentale, in ragione della quota azionaria posseduta, sia attraverso lo Shareholders' Loan sia attraverso la sottoscrizione di aumenti di capitale, fino alla entrata in funzionamento del gasdotto, nonché in caso di espansione della sua capacità.

Imprese a controllo congiunto della controllante Cassa Depositi e Prestiti

Tra i rapporti commerciali passivi con le imprese a controllo congiunto di Cassa Depositi e Prestiti si segnala la progettazione e supervisione lavori per la realizzazione di infrastrutture di trasporto e stoccaggio del gas naturale svolte da Saipem, regolate da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato.

Imprese possedute o controllate dallo Stato

I rapporti con le imprese possedute o controllate dallo Stato riguardano principalmente il Gruppo Eni e il Gruppo Enel e sono relativi a servizi di trasporto, rigassificazione, distribuzione e stoccaggio di gas naturale, regolati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità.

Tra i rapporti commerciali passivi più significativi con il Gruppo Eni si segnalano: (i) la fornitura di energia elettrica utilizzata per lo svolgimento delle attività e l'acquisto di gas naturale funzionale alla realizzazione delle infrastrutture di stoccaggio, regolata da contratti stipulati a normali condizioni di mercato; (ii) la prestazione di servizi di consulenza e assistenza tecnico - operativa relativi ai giacimenti di stoccaggio. Tali rapporti sono regolati tramite un service agreement sulla base dei costi sostenuti.

Al 30 giugno 2016 sono in essere con Eni attività iscritte a fronte dei rapporti derivanti dal Consolidato fiscale nazionale, in vigore fino al 31 luglio 2012.

Rapporti finanziari

I rapporti di natura finanziaria sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(milioni di €)	30 giugno 2015		Primo semestre 2015
	Crediti	Debiti	Oneri
Imprese a controllo congiunto			
- GasBridge1 B.V. GasBridge 2 B.V.		9	
- Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG)	221		3
	221	9	3

(milioni di €)	30 giugno 2016		Primo semestre 2016
	Crediti	Debiti	Proventi
Imprese a controllo congiunto e collegate			
- GasBridge1 B.V. GasBridge 2 B.V.		8	
- TAP AG	147		1
	147	8	1

Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti con TAP AG sono relativi alla quota di competenza di Snam dello Shareholders' Loan concesso a favore della società collegata Trans Adriatic Pipeline AG (TAP).

I rapporti con GasBridge1 B.V. e GasBridge2 B.V. si riferiscono a finanziamenti ricevuti e rimborsabili a vista.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di €)	31.12.2015			30.06.2016		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Situazione patrimoniale-finanziaria						
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.824	627	34,4	1.477	434	29,4
Altri crediti non correnti	78	78	100,0	147	147	100,0
Altre attività non correnti	137	2	1,5	159	2	1,3
Passività finanziarie a breve termine	1.351	19	1,4	1.696	8	0,5
Debiti commerciali e altri debiti	1.746	220	12,6	1.377	150	10,9
Altre passività correnti	71	1	1,4	52	1	1,9

(milioni di €)	Primo semestre					
	2015			2016		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Conto Economico						
Ricavi della gestione caratteristica	1.886	1.351	71,6	1.827	1.238	67,8
Altri ricavi e proventi	73	29	39,7	34	14	41,2
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	351	23	6,6	362	24	6,6
Proventi finanziari	7	3	42,9	4	1	25,0

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente.

(milioni di €)	Primo semestre	
	2015	2016
Ricavi e proventi	1.380	1.252
Costi e oneri	(23)	(24)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti	146	193
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	15	(80)
Interessi incassati (pagati)	3	1
Flusso di cassa netto da attività operativa	1.521	1.321
Investimenti:		
- Attività materiali e immateriali	(23)	(15)
- Partecipazioni	(14)	(26)
- Crediti finanziari		(69)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(15)	31
Flusso di cassa degli investimenti	(52)	(79)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(52)	(79)
Incremento (Decremento) di debiti finanziari a breve termine	(4)	(11)
Crediti finanziari	(5)	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(9)	(11)
Flusso di cassa netto dell'esercizio verso entità correlate	1.460	1.231

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	Primo semestre					
	2015			2016		
	Totale	Entità Correlate	Incidenza %	Totale	Entità Correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	1.146	1.521	N.A.	1.200	1.321	N.A.
Flusso di cassa da attività di investimento	(559)	(52)	9,3	(692)	(79)	11,4
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(637)	(9)	1,4	(504)	(11)	2,2

28. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Revoca del Controllo Giudiziario nei confronti di Italgas

In data 9 luglio 2015 il Tribunale di Palermo ha revocato la misura dell'Amministrazione Giudiziaria nei confronti di Italgas, tenuto conto degli esiti degli accertamenti svolti e della fattiva collaborazione prestata dal Gruppo Snam.

A Italgas è stato peraltro richiesto di assicurare alle autorità competenti i flussi informativi previsti all'art. 34 comma 8 del D.Lgs. n. 159/2011 (Controllo Giudiziario) relativamente alle operazioni rilevanti. Italgas ha presentato ricorso alla Corte di Appello di Palermo.

In data 25 luglio 2016 la Corte d'Appello ha emesso Decreto di revoca del "Controllo Giudiziario" nei confronti di Italgas, dichiarando per l'effetto cessata l'esecuzione delle conseguenti prescrizioni.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

1. I sottoscritti Marco Alverà e Antonio Paccioretti, in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Snam S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, nel corso del primo semestre 2016.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

26 luglio 2016

Firma/Marco Alverà
Marco Alverà
Amministratore Delegato

Firma/Antonio Paccioretti
Antonio Paccioretti
Chief Financial Officer

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Snam S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Snam S.p.A. e controllate (Gruppo Snam) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata


Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Snam al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 29 luglio 2016

EY S.p.A.


Stefania Boschetti
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 2.750.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited